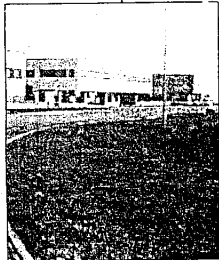


**I POLI PRODUTTIVI**

**Tre grandi aree di insediamento**



Un'area produttiva

**LUGO.** Per quel che riguarda i poli produttivi, vengono individuati tre grandi aggregati, definiti strategici e fondamentali per una serie di motivazioni inerenti la collocazione e la dotazione di infrastrutture o per la ridotta presenza di vincoli ambientali. Ne lo specifico, tali aree si trovano: 1) all'intersezione delle direttrici S.Vitale, A14 e Naviglio; 2) nella zona all'incrocio tra statale 16, Naviglio e corridoio della

E55; 3) all'intersezione della S.Vitale con la Selice. Gli altri ambiti sovramunicipali sono invece considerati come consolidati e non indicati per una significativa espansione. L'orientamento in generale è quello di favorire una qualità insediativa che non si basa più di tanto sul prezzo dell'area, ma che si avvale di facilità di collegamento, una buona dotazione di infrastrutture ambientali e di servizi all'impresa.

**COMMERCIO E TURISMO**

**Valorizzazione dei centri storici**



Negozi sotto al Pavaglione

**LUGO.** La qualificazione delle attività commerciali, di ristoro, sportive, di intrattenimento e turistiche vengono giudicati basilari per la vita sociale nel comprensorio lughese. Nei comuni della Bassa Romagna prevale oggi una rete commerciale composta da medie strutture, tale da registrare una forte compenetrazione fra aggregati urbani e commercio. Il Psc prevede di continuare su questa linea, privilegiando il con-

solidamento e la riqualificazione dei tessuti esistenti piuttosto che un'espansione verso nuove aree per insediamenti commerciali esterni ai perimetri urbani.

Si vuole evitare il rischio che si fermino i processi di adeguamento della rete commerciale locale inserendo ulteriori medie strutture nei centri urbani e nei centri storici e nel contempo qualificando le aree deputate allo shopping.

Domani la Conferenza di pianificazione. Viabilità: si punta sul "Quadrilatero" e la nuova S.Vitale

**Il Psc disegna il futuro del Lughese**

*Ecco gli obiettivi contenuti nel Piano, il cui iter entra nel vivo*

di Mario Scarponi

CORRIERE 12/6

**LUGO.** Miglioramento della rete viaria e ferroviaria, estensione delle piste ciclabili, riqualificazione del commercio, nuove aree produttive. Sono soltanto alcuni degli obiettivi che si pone il Psc, entrato nella fase centrale, in vista della sua approvazione, prevista quest'altro anno.

Il Psc (Piano strutturale comunale associato), illustrato ieri dal presidente e dal vice dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, Raffaele Cortesi ed Antonio Pezzi, rappresenta in sostanza il quadro generale all'interno del quale orientare le direttrici di sviluppo per i prossimi anni del comprensorio lughese, in senso economico, infrastrutturale, urbanistico ed ambientale.

Propedeutici al Piano sono il Quadro conoscitivo, il Valsat (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) ed il Documento preliminare, che inizieranno ad essere presi in esame domani mattina, in occasione della Conferenza di pianificazione, prevista al Rossini.

Parte del leone del Psc la fanno i progetti inerenti la viabilità e le infrastrutture.

**Rete ferroviaria.** Per quel che concerne la rete ferroviaria, si prevede: potenziamento delle linee e fermate; interventi sulla linea passeggeri Bologna-Ravenna; potenziamento del traffico merci sulla Lavezzola-Granarolo (che rafforzerebbe anche il Centro merci di Lugo); superamento dei passaggi a livello.

**Sistema stradale.** Sul fronte della rete stradale principale, vengono considerate «prioritarie» sia la realizzazione della nuova se-

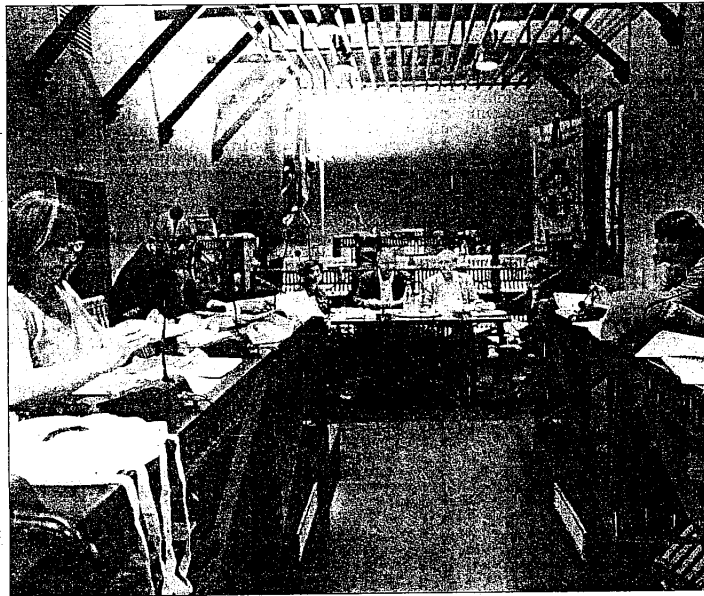
*Fra le proposte, si punta ad adeguare e potenziare la rete ferroviaria del comprensorio*

*All'attuale rete di piste ciclabili si vogliono affiancare percorsi di interesse turistico-ricreativo*

Delineate le linee strategiche per lo sviluppo economico della Bassa Romagna

dello della statale 16 che l'E55. Il "Quadrilatero". A livello comprensoriale viene invece giudicato «urgente» il potenziamento della viabilità del "Quadrilatero", e cioè il sistema stradale che ricomprende la San Vitale, la Selice, la Naviglio e la 16.

Altrettanto prioritaria viene valutata la nuova San Vitale, per mitigare, da una parte, l'impatto del traffico su alcuni importanti centri abitati e, dall'altra, per al-



lontanare il traffico dei mezzi pesanti dal capoluogo in quanto andrebbe a costituire una sorta di tangenziale sud.

**Piste ciclabili.** Grande attenzione viene poi dedicata alle piste ciclabili, alle quali ora si stanno affiancando una serie di percorsi di interesse turistico-ricreativo. Il Psc raccomanda anche di: completare i percorsi lungo gli argini dei principali fiumi, sia per la fun-

zione di collegamento fra diversi centri abitati che di itinerari escursionistici per il tempo libero; ed integrare le connessioni fra Cotignola, Lugo, S. Agata e Massa, nella stessa fascia territoriale in cui è prevista la realizzazione della nuova San Vitale, ma utilizzando la viabilità minore.

**Risparmio e valorizzazione.** Fra gli altri obiettivi che ci si pone di perseguire, risultano: favorire il rispar-

mio delle risorse naturali e la qualità edilizia degli insediamenti; aumentare la sicurezza idrogeologica del territorio; valorizzare e "tipicizzare" il paesaggio; promuovere le produzioni agricole locali; rendere più omogenei gli insediamenti residenziali fra i dieci comuni; favorire la diffusione delle tecniche di bioedilizia e soluzioni costruttive che perseguano il risparmio energetico.

**LETAPRE**

**A fine anno l'approvazione dei Comuni**

**LUGO.** Con il primo incontro della Conferenza di pianificazione, in programma domani alle ore 9.30 al teatro Rossini, inizia il cosiddetto periodo di concertazione istituzionale riguardante il Psc.

Al primo appuntamento, riservato agli enti pubblici, seguirà il 18 gennaio in municipio una riunione con le associazioni economiche e sociali ed il 5 luglio un'assemblea informativa con amministratori e consiglieri. La chiusura dei lavori della Conferenza di pianificazione è prevista per settembre, mentre in dicembre è in calendario l'adozione del Piano da parte dei singoli Comuni (ogni consiglio è chiamato a votarlo).

Il 2008 è riservato al deposito ed alla pubblicazione del Psc, quindi alle eventuali osservazioni, mentre nel 2009 si passa alla redazione dei Psc (Piani operativi). Per i cittadini sono stati realizzati materiali informativi, prelevabili presso gli Urp dei singoli Comuni oppure scaricabili dal portale dell'Associazione [www.bassaromagna.it](http://www.bassaromagna.it). Tutte le famiglie riceveranno inoltre il giornale "Speciale Psc", al cui interno sono rilevabili informazioni ed approfondimenti dettagliati concernenti il Piano. (m.s.)

# Ecco come sarà trasformata la Bassa

LA VOCE 13/E  
LUGO - Dopo quattro anni di lavori e consulenze d'oro, aumentate per l'anno in corso del 300%, sta prendendo vita il Piano Strutturale dei Dieci Comuni che dovrebbe regolare il futuro sviluppo della Bassa Romagna fino al 2020. Sul fronte della viabilità una delle priorità è il nuovo tracciato della San Vitale che dovrebbe "scaricare" la pressione dai centri urbani. Dal punto di vista urbanistico l'ordine è "minor consumo del territorio". Intanto Legambiente chiede maggior partecipazione dei cittadini alle scelte che ipotizzano il futuro di una zona vastissima.

► A pagina 23

Verso il rush finale il documento di programmazione territoriale dei Dieci Comuni

## Primi vagiti per il Psc della Bassa

### Priorità: nuova San Vitale e minor consumo del territorio



Domani la Conferenza di pianificazione con tutti gli organismi istituzionali

LA VOCE 13/E  
LUGO - Quasi quattro anni di lavoro, costose consulenze esterne - aumentate, per l'anno in corso, del 300% -, e il Piano strutturale dei Dieci Comuni è (pressoché) pronto. Dentro, letteralmente, il mondo. Il piccolo mondo antico della Bassa Romagna, e insieme i sogni sul futuro del territorio. Da qui al 2020. Il Psc, redatto per la prima volta in forma associata, tratterà di crescita residenziale per una popolazione che si stima in crescita - da 108mila a 116 mila -, infrastrutture e viabilità, poli produttivi, servizi, ruolo dei centri storici e valori ambientali. Questi i temi principali:

Cantieri, avanti con giudicio. Sul fronte sviluppo residenziale, il Psc intende mettere un freno alla villettopoli del passato prossimo. Negli ultimi anni - dettano le linee di indirizzo - si è costruito molto. "E' tempo - spiega il presidente dell'Associazione intercomunale, Raffaele Cortesi - di privilegiare la dimensione della città compatta, concentrando le residenze vicino ai servizi, e soprattutto, mirando al recupero dell'esistente". Da leggersi alla voce spazi sfitti e inutilizzati nei centri storici, come il recupero del patrimonio sparso nel territorio rurale. Le nuove case, quindi, dovranno sorgere in ambiti di completamento dei vecchi piani urbanistici, e saranno privilegiate le tecniche di bioedilizia e risparmio energetico. Altra novità, la preferenza accordata all'edilizia so-

ciale e convenzionata, per venire incontro alle esigenze delle giovani coppie.

Quasi quasi prendo un treno. Sul fronte viabilità, il ritorno è noto. Per lo sviluppo occorre far correre veloci merci e persone. Quindi, potenziamento degli assi del quadrilatero che fa da cornice al territorio: Naviglio, Statale 16, Selice e San Vitale. Quest'ultima, nel suo nuovo

tracciato, viene considerata strategica, per mitigare l'impatto sui centri abitati. Taglio del nastro: a data da definirsi. Secondo punto, la rete ferroviaria: da sviluppare le linee esistenti, l'interscambio gomma-ferro, le fermate; da eliminare i passaggi a livello.

Bellezze in bicicletta. Sfruttare gli argini dei fiumi per collegare le città tra loro, scommettendo sul tur-

simo escursionistico, e affiancare percorsi ciclopedonali alle strade extraurbane. In particolare, integrazione delle connessioni tra Cotignola, Lugo, Sant'Agata e Massa.

Cartoline dalla Bassa. Si punta al paesaggio, con la valorizzazione degli habitat naturalistici; dei fiumi e dei canali.

Metropolis va in Apea. Nessuna grossa novità sul fronte poli produttivi.

### Legambiente chiede maggior partecipazione dei cittadini alle scelte

LUGO - "Si parla del Psc come di una pianificazione territoriale sostenibile, aperta alla partecipazione dei cittadini, ma la politica continua a scegliere temi vecchi, e a favore di pochi". Sono le prime, aspre critiche allo strumento urbanistico progettato dai Dieci Comuni, del circolo Lughese di Legambiente. "La sostenibilità - sottolinea il suo presidente, Romano Boldrini - non fa il pari con la creazione di nuove strade e di nuove aree residenziali". Piuttosto - suggerisce - servirebbe rilanciare l'agricoltura e abbattere le emissioni inquinanti. Quindi, stop netto ai nuovi insediamenti e al consumo del territorio. Un altro capitolo importante da valorizzare - argomenta Boldrini - è quello delle energie rinnovabili, del fotovoltaico e del solare termico, come pure l'incremento delle piste ciclabili e il potenziamento dei trasporti pubblici. "Legambiente - conclude il presidente del circolo Cederna - invita gli estenscri del Psc all'applicazione di Agenda 21 locale, che prevede la partecipazione dei cittadini nelle decisioni che li riguardano. Perché non ci può essere sviluppo senza partecipazione popolare".

ture tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

Salvati dalle acque. Vive un momento di grande spolvero il tema della sicurezza idrogeologica, da tradursi in sistemazione degli alvei dei fiumi (Senio, Santerno e Lamone) e creazione di vasche di laminazione.

Le mani sulla città. C'è tutto un vocabolario dell'urbanistica presente e futura con cui fare i conti. Parole d'ordine, perequazione e accordo pubblico-privato. Le meraviglie della legge regionale 20. E' inoltre probabile, se non certo, il taglio degli indici di edificabilità. E chi del mattone fa un mestiere, non sembra gradire. Cambiando le volumetrie, muterà il metodo, che si traduce in minore possibilità di costruire per il privato, e più vantaggio per il pubblico.

Post it. Una marea di sigle, e un'agenda zeppa di impegni fino al 2009. Con l'apertura della Conferenza di pianificazione di domani si apre l'ultimo miglio del lungo processo avviato nel 2003. I momenti informativi prevedono poi incontri con le associazioni economiche e sociali (lunedì) e i consiglieri comunali (5 luglio). Per tutti i cittadini, in arrivo nelle case una pubblicazione ad hoc. A settembre, stipula delle scelte strategiche. Entro dicembre, adozione del Psc nei singoli Consigli comunali. Nel 2008, approvazione definitiva e, da gennaio 2009, il via alla redazione dei singoli Psc da parte di ciascun Comune.

# Unificati i vecchi Prg Iniziano le consultazioni

Bassa Romagna, viene 'studiato' il territorio

*Cesario 13/6*  
**I**L PIANO strutturale comunale associato, lo strumento che sostituirà i 'vecchi' piani regolatori e unificherà le norme di gestione territoriale nella Bassa Romagna, si presenta ai cittadini e a tutti gli enti coinvolti su questo tema. Finora, al Piano strutturale, più brevemente noto come Psc,

hanno lavorato i sindaci e i tecnici dei dieci Comuni della Bassa Romagna, che ora si avviano a confrontarsi, in una serie di incontri, con gli altri enti e realtà locali, con l'obiettivo di arrivare a fine settembre alla sottoscrizione di un accordo conclusivo; a fine anno all'adozione del Psc in tutti i consigli comunali, nel 2008 all'approvazione e nel 2009 all'avvio dei Poc, piani operativi comunali. Il primo passo è in programma domani, con il primo incontro della Conferenza di pianificazione, che rappresenta la fase di confronto da cui scaturirà il progetto definitivo. L'incontro si terrà al teatro Rossini alle 9.30 con la partecipazione degli enti pubblici e degli enti addetti al rilascio dei pareri,

come Arpa e Ausl. Seguiranno altri incontri: il 18 giugno il Psc verrà presentato alle associazioni economiche e sociali, e il 5 luglio agli amministratori e ai consiglieri. Nel frattempo, i cittadini potranno avere tutte le informazioni sul Psc rivolgendosi agli Urp, gli uffici relazioni con il pubblico dei Comuni e consultando il sito web [www.labassaromagna.it](http://www.labassaromagna.it).

## PIANIFICAZIONE Iter complesso, di cui vanno messi al corrente anche i cittadini

Inoltre, ogni famiglia residente nella Bassa Romagna riceverà a casa un periodico dedicato a illustrare i criteri, gli obiettivi e gli sviluppi del Psc.

**IN SOSTANZA**, la parola d'ordine è 'informazione e collaborazione', come è emerso anche nell'incontro svoltosi ieri in Rocca, presenti il sindaco di Lugo e presidente dell'Associazione Intercomunale Cortesi, il sindaco di Cotignola e vicepresidente dell'Associazione Antonio Pezzi, la responsabile del procedimento del Psc Teresa Chiauuzzi, e il coordinatore Gabriele Montanari. «Si tratta di un percorso molto complesso — ha sottolineato Cortesi — ma che

intendiamo realizzare all'insegna della massima collaborazione possibile». La rivista periodica sarà indubbiamente utile per aiutare i cittadini a capire quali intenzioni concrete si 'nascondono' dietro a un linguaggio (piano strutturale, conferenza di pianificazione...) che non è certo quello di tutti i giorni. In sostanza, il Psc associato è lo strumento che detterà le regole sull'uso del territorio in tutti i suoi aspetti.

**A LUGO** uno dei temi fondamentali riguarda la viabilità, con la realizzazione della nuova San Vitale e la sistemazione della 'Reale', ma anche con un nuovo collegamento tra Fusignano e la 'Naviglio', attraverso un ponte, fino a raggiungere la Selice e anche alcuni interventi finalizzati ad allontanare il traffico dai centri urbani: un 'bypass' per Bagnara e la sostituzione del tratto più a nord della Fiumazzo, per allontanare il traffico da Cà di Lugo, S.Lorenzo, Belricetto e Voltana. Sempre sul tema infrastrutture, spicca poi il



Al centro, i sindaci di Lugo, Cortesi, e di Cotignola, Pezzi nel corso della presentazione della bozza del Piano strutturale associato

'raddoppio' del Centro Intermodale, oltre all'eliminazione dei passaggi a livello.

**«LA BOZZA** del Psc è assolutamente in contrasto con la sostenibilità ambientale, sociale ed economica». Alla vigilia del primo incontro di presentazione, Legambiente dell'area lughese ha già nu-

merose critiche: «La sostenibilità, più volte richiamata nel documento, è contraddetta dalla pianificazione di nuove aree industriali e nuove strade. Continua dunque

la distruzione del territorio. Occorre modificare l'attuale impostazione: Legambiente è convinta che il futuro del nostro territorio non debba essere deciso sulla base di progetti di corto respiro ma in modo coerente e lungimirante».

Lorenza Montanari

## LEGAMBIENTE «Continua la distruzione del territorio; non c'è l'attesa sostenibilità»

Polizia municipale, code polemiche dopo lo stop alla concertazione

## «I pattugliamenti? Non sono viaggi di piacere»

Il comandante Faccani replica ai sindacati  
Il sindaco Rossi: «Riorganizzeremo il corpo»

di Monia Savioli

**BAGNACAVALLLO.** «Purtroppo non posso rispondere».

Roberto Faccani, comandante del corpo di polizia municipale di Bagnacavallo, Fusignano e Cotignola, chiamato ad esprimersi sulla reazione dei sindacati, decisi a bloccare la concertazione per verificare l'esistenza di comportamenti antisindacali da parte delle amministrazioni, a seguito della sua decisione di effettuare ugualmente il pattugliamento notturno nella nottata di sabato, non apre bocca.

Se non per aggiungere che dopo le «gravi notizie», apparse negli ultimi giorni sulla stampa inerenti «denunce per comportamenti antisindacali, prevaricazioni di amministrazioni comunali e organizzazioni sindacali, ed amministrazioni che prendono le distanze dal mio comando, non mi resta che invitare tutti i soggetti interessati a rivolgersi al mio avvocato di fiducia».

Faccani si sente «a posto sia dal punto di vista formale che da quello personale».

I pattugliamenti notturni, continua, «non sono viaggi di piacere ma rappresentano importanti azioni finalizzate alla salvaguardia della vita umana».

Una reazione dura che controbilancia quella espressa dalle organizzazioni sindacali di categoria, Cgil, Cisl, Uil e Sulpim, Sindacato unitario lavoratori di polizia municipale.

La situazione si trascina ormai da un mese, da quando le dieci amministrazioni della Bassa Romagna hanno deciso, in accordo con questura e prefettura, di impegnare i vigili urbani nei pattugliamenti notturni a supporto dei loro colleghi di polizia.

Una decisione che ha immediatamente provocato le reazioni delle organizzazioni sindacali de-

cise, su mandato dei loro assistiti, a chiedere più garanzie alle amministrazioni, per tutelare la sicurezza dei vigili ed il loro portafoglio.

In attesa della risposta, nessun servizio notturno poteva essere autorizzato o effettuato. Sabato scorso, in deroga a quanto stabilito fra le parti, il personale volontario del comando di Bagnacavallo, Fusignano e Cotignola, in tutto tre elementi compreso il comandante Faccani, che ha coordinato l'intervento, è sceso in strada a supporto degli agenti della questura.

La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. I sindacati hanno sospeso la concertazione in attesa delle verifiche dei loro avvocati, fino al 18 giugno prossimo.

«Riteniamo che i servizi di pattugliamento notturno siano una priorità da portare avanti in base ad un progetto che va concordato e condiviso - spiega il sindaco di Bagnacavallo, Laura Rossi -. I Comuni di Bagnacavallo, Fusignano e Cotignola hanno già assunto da tempo l'impegno a riorganizzare il corpo di polizia municipale e di potenziare l'organico per rispondere all'esigenza dei cittadini che chiedono più sicurezza».

Tornando a sabato scorso e al pattugliamento che ha fatto scatenare la reazione dei sindacati, il primo cittadino precisa che si è trattato «di un servizio effettuato con persone che si sono rese disponibili volontariamente. Faccani non ha fatto altro che continuare un servizio già garantito in precedenza e per farlo non ha obbligato nessuno. Le amministrazioni stanno collaborando con le organizzazioni sindacali per attuare un piano di riorganizzazione delle forze di polizia municipale e garantire loro condizioni di sicurezza».

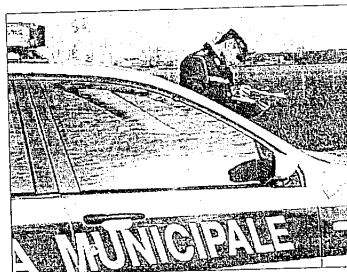


Non si placa la discussione sui pattugliamenti notturni dei vigili

**Bagnacavallo Municipale caos: il comandante Roberto Faccani replica alle accuse di comportamento antisindacale espresse dai confederali**  
**“In strada per tutelare la sicurezza”**

BAGNACAVALLLO - Divise sempre più divise. La questione dei pattugliamenti notturni - servizi di prevenzione che la prefettura vorrebbe intensificare con un maggiore impiego dei vigili bassoromagnoli - da battaglia tra sindacati e amministrazioni comunali, rischia di trasformarsi in guerra intestina ai soli fischietti. Ad aprire il nuovo fronte di lotta la decisione di scendere in strada e svolgere regolare servizio presa in autonomia dal comando di Bagnacavallo. I sindacati di settore, infatti, avevano decretato lo stop ai pattugliamenti notturni almeno sino al ter-

mine della concertazione in atto con le amministrazioni. I vigili dovevano astenersi da qualsiasi azione finché non si fosse trovato un accordo soddisfacente dal punto di vista della remunerazione e delle garanzie di sicurezza con i sindacati. Il comando di Bagnacavallo, nonostante la vertenza in atto, ha svolto regolare servizio nella notte tra venerdì e sabato, mandando su tutte le furie i confederali che non hanno esitato a bollare come "antisindacale" il comportamento del corpo guidato da Roberto Faccani. Pronta arriva la replica del comandante bagnacavallese:



**Divise sempre più divise:** sindacati e comando di Bagnacavallo ai ferri corti

“Il servizio di prevenzione notturna è stato effettuato nel pieno rispetto della programmazione studiata con la questura e con il preciso obiettivo di salvaguardare vite umane. Ho la coscienza a posto - conclude - sia dal punto di vista formale che umano”. Non ci sta a finire sulla graticola sindacale il comandante del corpo di polizia municipale di Bagnacavallo e a chi lo accusa di aver infranto i patti ribatte con fermezza: “Tutto è stato svolto secondo gli accordi stipulati con la questura, chi sostiene il contrario può rivolgersi al mio legale di fiducia”.

LA VSCB 13/6

## POLIZIE MUNICIPALI

## «Di notte? Sì, ma in sicurezza»

*I sindacati attendono l'incontro decisivo di lunedì*

«**A**BBIAMO preso tempo, in attesa dell'ultimo giorno di concertazione, fissato per lunedì prossimo. Se in quell'occasione le nostre proposte resteranno inascoltate, decideremo come procedere»: sono le parole di Stefano Mambelli, rappresentante della Cisl, all'indomani di un incontro a Lugo sugli sviluppi della questione dei servizi notturni di controllo richiesti dalla prefettura alle polizie municipali della Bassa Romagna, in base alle indicazioni del ministero degli Interni. «Se si fa la concertazione — ha aggiunto l'esponente sindacale — è indispensabile che tutte le parti in causa attendano. Non è infatti concepibile che alcuni Comuni attivino questo servizio quando le trattative sono in corso. Pur non entrando nel merito della questione,

abbiamo chiesto che si faccia chiarezza nel Tavolo di area e che, soprattutto, l'Associazione Intercomunale faccia chiarezza all'interno di se stessa». Come abbiamo già riferito, la settimana scorsa si era tenuta a Russi un'assemblea del personale della Polizia municipale durante la quale emersero non poche problematiche. I rappresentanti sindacali, infatti, pur mostrando la loro disponibilità all'attivazione dei controlli notturni, evidenziarono la necessità di confrontarsi con i sindacati per analizzare importanti aspetti inerenti la sicurezza, la carenza di organico, le modalità di svolgimento dei servizi e la loro remunerazione.

**SERGIO** Menegatti, segretario provinciale del Sulpm (sindacato unitario lavoratori polizia municipale e locale), ha sottolineato che l'eventuale servizio notturno (il cosiddetto quarto turno) potrà essere attivato solo se gli agenti avranno la possibilità di lavorare in totale sicurezza. Una condizione ritenuta «fondamentale per svolgere il proprio lavoro in modo trasparente e obiettivo. Sicurezza che si può ottenere innanzitutto con l'incremento dell'organico, nonché con l'appoggio di una centrale operativa in grado di far fronte a tutte le nostre richieste. Non solo, ma riteniamo importante avere in dotazione adeguati dispositivi di prevenzione individuale (ad esempio, manganello, spray al peperoncino) di cui attualmente dispongono le altre forze di polizia, che svolgono lo stesso tipo di servizio. Senza dimenticare che il personale dovrà essere adeguatamente remunere-

rato. Sono tutte problematiche di grande importanza che senz'altro discuteremo lunedì quando si arriverà alla concertazione».

**INFINE**, pur criticando il fatto che, durante le fasi della concertazione, tre Comuni che dispongono di un servizio congiunto della polizia municipale hanno dato ugualmente corso (grazie all'impiego di volontari) al servizio, il segretario del Sulpm non condivide l'ipotesi ventilata da Cgil, Cisl e Uil e

ciò di procedere all'eventuale verifica di comportamenti antisindacali attribuibili alle amministrazioni comunali interessate «in quanto non sono a conoscenza delle precise istruzioni attribuite dalle varie amministrazioni ai comandanti dei rispettivi corpi di polizia municipale».

Luigi Scardovi

**ORGANICI**  
La carenza di personale è un altro dei motivi di 'scontro'

**DOTAZIONE**  
Chiesti una centrale operativa comune e adeguati dispositivi di prevenzione

## Lugo Rinnovate le cariche dopo sei anni Coordinamento del Volontariato sempre più giovane e rosa

LUGO - A sei anni dalla sua costituzione il Coordinamento comunale delle Associazioni di volontariato ha rinnovato il proprio direttivo. Le associazioni chiamate a dare il loro voto hanno espresso un chiaro indirizzo: dare più spazio alle donne (3 su 7) e ai giovani. "Sarà un mandato, il prossimo, tutto da scoprire - afferma la nuova presidente Mariagiovanna Ranieri - con quattro giovani in squadra le idee nuove saranno tante e noi le ascolteremo tutte. Il direttivo, con il contributo delle associazioni, sarà al loro fianco per realizzarle". Il nuovo Direttivo per il prossimo triennio risulta così composto: Mariagiovanna Ranieri - presidente con ruolo di coordinamento del gruppo

e cura dei rapporti con istituzioni e stampa; Giancarlo Bedeschi - vicepresidente con ruolo organizzativo; Vanessa Zaccari - segretaria, cura l'aspetto burocratico del coordinamento; Enrico Flisi - coordinatore, tiene i contatti con Centro di servizio per il volontariato e associazione "Per gli altri"; Federico Cimatti, Anna Geminiani, Giambattista Morganti - consiglieri. "Sul piano programmatico - precisa il presidente - la prima sfida sarà la costruzione del Coordinamento comprensoriale del volontariato della Bassa Romagna. Già i nostri comuni lavorano insieme, riteniamo importante che anche il volontariato faccia la propria parte".

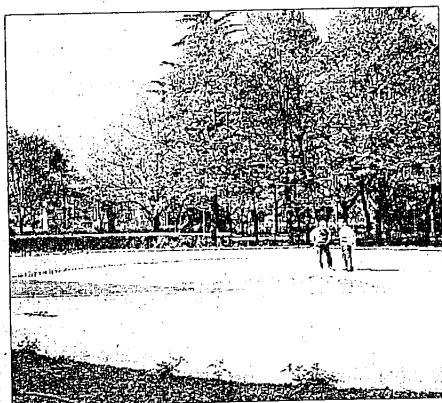
## LUGO Festa al Tondo per la riapertura del chiosco

VIENE presentato oggi, alle 12.30, nel corso di una conferenza stampa, il Progetto 'Punto Giovani Estivo al parco del Tondo', parco che domani, alle 20, riaprirà al pubblico il proprio chiosco con una grande festa aperta a tutti e con due momenti di spettacolo: la musica di Franco Paradise e Claudia Raganella e il cabaret di Giuseppe Giacobazzi. Il sindaco Cortesi, alle 20.15, presenzierà alla Festa del Tondo per salutare tutti i presenti ed illustrare le novità che hanno l'obiettivo di rilanciare l'area verde più conosciuta dai lughesi.

## LUGO

### Serata spettacolo domani sera per la riapertura del chiosco del parco Sboccia il punto giovani del Tondo

LUGO - Partirà domani sera, alle 20, con una grande festa aperta a tutta la cittadinanza il progetto "Punto Giovani Estivo al parco del Tondo". Da domani, infatti, l'area verde più frequentata di Lugo riaprirà al pubblico il proprio chiosco con con due momenti di spettacolo: la musica di Franco Paradise e Claudia Raganella e il cabaret di Giuseppe Giacobazzi. Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, alle 20.15, presenzierà alla festa del Tondo per salutare tutti i presenti ed illustrare le novità che hanno l'obiettivo di rilanciare il parco più conosciuto dai lughesi. "Dopo la sistemazione della piastra polivalente e l'inaugurazione della rinnovata fontana, la riapertura del chiosco - commenta il primo cittadino - rappresenta il terzo passo verso il completamento dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione del Parco del Tondo, patrimonio di tutta quanta la città".



La fontana recentemente restaurata